

Giani sulla sanità: 'Toscana ai vertici, ma riforme necessarie'

Autore : Redazione

Data : 8 Febbraio 2023



Gli interventi degli Assessori Spinelli e Bezzini all'iniziativa che si è svolta all'Ospedale di Pistoia

Riceviamo e pubblichiamo da Agenzia Toscana Notizie.

Nella gestione della sanità la Toscana è ai vertici delle classifiche nazionali, ma proprio per questo si impongono una serie di riforme, che hanno il volto di un investimento sulla sanità pubblica, che è e rimane la nostra scelta fondamentale.

Il Presidente della Regione, Eugenio Giani, ha introdotto così l'iniziativa che si è svolta oggi, 8 febbraio, a Pistoia presso l'Ospedale San Jacopo, per presentare i progetti di riforma regionali che riguardano in primo luogo, ma non solo, la continuità assistenziale, l'emergenza urgenza e la riorganizzazione delle reti integrate.

Ha aggiunto il Presidente:

A dicembre abbiamo approvato tre delibere, che delineano le linee guida di una riorganizzazione completa del nostro sistema socio sanitario. Abbiamo a che fare con 57.000 operatori, che con l'indotto arrivano a 100.000, cioè con la più grande azienda di questa regione, che è dotata di energie forti.

Purtroppo sono le risorse economiche ma anche umane che mancano e il Governo deve aumentare le risorse per consentirci maggiori investimenti.

È toccato poi all'Assessore al sociale, Serena Spinelli, puntare l'attenzione sulla necessità di riorganizzare, anche per il settore di sua competenza, i servizi territoriali.

Ha sottolineato l'Assessore:

C'è poi un'ulteriore sfida che viene dal mondo della disabilità al quale intendiamo garantire un più alto livello di assistenza. Creeremo punti unici di accesso alle prestazioni per dar modo a tutti di sapere su cosa possono contare e dove, senza essere costretti a rivolgersi a sportelli diversi e

distanti tra loro.

Vogliamo costruire un sistema di valutazione multidisciplinare e ci stiamo attrezzando per avere un maggior numero di assistenti sociali e anche un sistema di emergenza urgenza dedicato al sociale. Lo faremo mettendo in rete le risorse che abbiamo sul territorio a partire dal capitale rappresentato dai soggetti del terzo settore.

Secondo l'Assessore al diritto alla salute, Simone Bezzini, siamo di fronte a grandi difficoltà sia dal punto di vista economico che delle professionalità a disposizione, in un contesto nazionale in cui alla sanità è destinato meno del 7% del PIL, mentre in Francia e in Germania la percentuale è superiore al 10%.

Ha però aggiunto l'Assessore:

Nonostante ciò il nostro Sistema sanitario regionale sta facendo miracoli, garantendo una buona sanità. E, grazie ai nostri operatori sanitari, la Toscana continua ad attestarsi ai vertici nazionali.

La riforma che stamani abbiamo presentato è indispensabile per continuare a fornire questi alti livelli qualitativi. Avremo un occhio di riguardo per le aree più periferiche e non stiamo parlando di tagli, quanto di un uso ottimale delle risorse professionali a disposizione.

Rispetto ai Pronto soccorso contiamo di poter utilizzare per un certo periodo i medici di medicina interna selezionati con il recente concorso, dando un aiuto ai Pronto soccorso che potranno avvalersi dei medici dei reparti.

A questo si aggiunge la nostra volontà di rafforzare l'assistenza sul territorio così da allentare la pressione sui maggiori presidi ospedalieri attraverso ospedali e case di comunità.

Quanto alle preoccupazioni circa le centrali di emergenza presenti a Pistoia, l'Assessore ha precisato che con l'istituzione del nuovo numero 116117, si farà, e a Firenze, un'unica centrale regionale, poiché si tratta dell'evoluzione di quella, già attiva nel capoluogo regionale, dedicata al numero di emergenza 112. La centrale della CROSS resterà invece a Pistoia.

È toccato poi al Direttore generale della Direzione sanità della Regione Toscana, Federico Gelli, di illustrare le linee fondamentali del progetto complessivo di riforma.

Gelli ha parlato della riforma del trasporto sanitario, della revisione delle tariffe dei rimborsi che spettano alla Toscana per le prestazioni fornite a chi viene a curarsi qui abitando in altre regioni.

Verranno creati un dipartimento interaziendale per le politiche del farmaco e un coordinamento che si occuperà di efficientamento energetico. Saranno potenziati i CUP attraverso le maggiori possibilità di effettuare prenotazioni online, valorizzati i piccoli ospedali, rafforzata la rete dei consultori e unificato il sistema delle cartelle cliniche.

Questa la sua conclusione:

Vi invito a considerare queste azioni come una riforma di sistema e non come singoli provvedimenti scollegati tra loro.

Nel corso della giornata sono intervenuti anche il Direttore generale della ASL Toscana Centro, Paolo

Marchese Morello e la Presidente della società della salute di Pistoia, Anna Maria Celesti.